

Contributo alla riflessione sui Cantieri Pastoralì

Unità Pastorale 24 - Nole

Una considerazione riteniamo necessaria prima di enucleare le due priorità che come unità pastorale 24 abbiamo individuato.

Un apprezzamento a tutto campo del documento di sintesi offertoci contenente le 14 priorità, ha colto nel segno riuscendo ad individuare in maniera quasi completa e trasversale molteplici fattori, tutti da noi condivisi, da sviluppare per il cambiamento della Chiesa in uscita.

Su uno di essi in particolare si è concentrata la nostra attenzione in sede di unità pastorale, è quello della figura del Laico, impegnato e formato nella Chiesa e testimone in dialogo con il mondo.

Il nostro tessuto parrocchiale è costituito da parrocchie piccole con scarsa presenza di aggregazioni religiose o movimenti laicali.

Per una piccola Parrocchia, fermo restando l'importanza di catechesi e liturgia rinnovate nei temi e nei metodi per poter parlare al cuore delle donne e degli uomini del nostro tempo, abbiamo ritenuto che i punti prioritari siano l'8 e il 4.

Ripensare la forma della chiesa sul territorio con Unità Pastoralì e parrocchie quali luoghi in cui sviluppare in forte collaborazione i progetti nuovi necessari a dar vita alle comunità.

Collaborazione a tutto campo con le altre realtà laiche, ecumeniche e interreligiose presenti sul territorio ed in forte sinergia con gli uffici diocesani.

Non vogliamo però essere una Chiesa affannata nel fare, ma vogliamo essere 'rivestiti di Cristo' e affrontare i problemi alla luce della Parola di Dio e del suo insegnamento.

Ecco allora il punto 4, la formazione cristiana degli adulti che sono il tessuto come professionalità, ma anche come genitori e come famiglie con bambini, ragazzi e giovani.

Questa è vera trasversalità se valorizzata come il documento di sintesi presenta.

Infine vorremmo mettere in evidenza che di questo percorso nelle domeniche che ci porteranno fino all'11 settembre sarebbe opportuno parlarne al Popolo di Dio